Anno XXXII
n.5 dicembre 2015

IL NOSTRO
SAN PAOLO

Periodico bimestrale delle comunità cristiane
"Conversione di San Paolo" e "San Giacomo"
Massa Lombarda - Ra

EDITORIALE

Natale: la Misericordia di Dio si fa carne

di don Pietro Marchetti

La celebrazione del Natale in questo anno avviene all'interno del Giubileo straordinario della Misericordia di Dio: il primo atto che Dio compie verso di noi consiste proprio nel "farsi prossimo", nel "farsi uno di noi", nell'incarnazione del suo Figlio: ecco il mistero del Natale, la "via che unisce Dio e l'uomo".



Nella nascita di Gesù riconosciamo una novità piena di speranza: non siamo più soli a dover percorrere il faticoso sentiero della nostra vita, a volte così arduo e accidentato, perché Dio, fattosi uomo , cammina con noi e condivide "dal basso" la vicenda umana.

Misericordia è anche chiamata alla responsabilità, perché ricevere in Gesù bambino il dono della presenza di Dio che perdona e salva esige da ciascuno di noi l'impegno a "riflettere" e moltiplicare questa grazia in mezzo ai fratelli, traducendola in gesti concreti di perdono e riconciliazione.

Sarà allora un Natale autentico questo, se sapremo riconoscere la misericordia ricevuta da Dio e ci impegneremo a diventarne testimoni, ridonandola agli altri.

Misericordia significa anche accoglienza, e il Natale ne è l'esempio più luminoso. La nascita di un bambino infatti, oltre all'amore che lo ha generato, racconta il fondamentale gesto d'accoglienza nei suoi confronti da parte dei genitori e della comunità tutta. Nella nascita di Gesù però avviene un evento che non ha precedenti: è Dio che in realtà accoglie noi, unendo per sempre a sé la nostra umanità. Dal mistero del Natale possiamo quindi imparare cosa significhi misericordia e accoglienza, secondo la via che Gesù ci mostra con la sua vita. Dal Natale vogliamo attingere la forza per divenire testimoni credibili di questa "buona notizia".

E' questo il Natale che ci auguriamo di poter vivere, per la gioia della nostra famiglia, della nostra comunità, della nostra città, del mondo!.

Auguri a tutti di un Santo Natale e di un buon inizio di anno nuovo, mettendoci nella disposizione, con l'aiuto del Signore, di viverlo nel desiderio di fare a gara nello stimarci a vicenda e a vivere tra di noi le opere di misericordia.

Vi invito a partecipare tutti agli eventi che ci preparano al Natale: alla Novena, al concerto corale, al presepe vivente, alle S.Messe e non manchi anche una buona e ben preparata visita al confessionale. Noi sacerdoti desideriamo dispensare molta Misericordia di Dio; per favore….non lasciateci senza lavoro!

Lettera pastorale di Papa Francesco per il Giubileo



"Il mio pensiero va, in primo luogo, a tutti i fedeli che nelle singole Diocesi, o come pellegrini a Roma, vivranno la grazia del Giubileo. Desidero che l'indulgenza giubilare giunga per ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso. Per vivere e ottenere l'indulgenza i fedeli sono chiamati a compiere un **breve pellegrinaggio verso la Porta Santa, aperta in ogni Cattedrale o nelle chiese stabilite dal Vescovo diocesano, e nelle quattro Basiliche Papali a Roma, come segno del desiderio profondo di vera conversione. Ugualmente dispongo che nei Santuari dove si è aperta la Porta della Misericordia e nelle chiese che tradizionalmente sono identificate come Giubilari si possa ottenere l'indulgenza.** È importante che questo momento sia unito, anzitutto, al Sacramento della Riconciliazione e alla celebrazione della santa Eucaristia con una riflessione sulla misericordia. Sarà necessario accompagnare queste celebrazioni con la professione di fede e con la preghiera per me e per le intenzioni che porto nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero.

Penso, inoltre, a quanti per diversi motivi saranno impossibilitati a recarsi alla Porta Santa, in primo luogo gli ammalati e le persone anziane e sole, spesso in condizione di non poter uscire di casa. Per loro sarà di grande aiuto vivere la malattia e la sofferenza come esperienza di vicinanza al Signore che nel mistero della sua passione, morte e risurrezione indica la via maestra per dare senso al dolore e alla solitudine. Vivere con fede e gioiosa speranza questo momento di prova, ricevendo la comunione o partecipando alla santa Messa e alla preghiera comunitaria, anche attraverso i vari mezzi di comunicazione, sarà per loro il modo di ottenere l'indulgenza giubilare.

Il mio pensiero va anche ai carcerati, che sperimentano la limitazione della loro libertà. Il Giubileo ha sempre costituito l'opportunità di una grande amnistia, destinata a coinvolgere tante persone che, pur meritevoli di pena, hanno tuttavia preso coscienza dell'ingiustizia compiuta e desiderano sinceramente inserirsi di nuovo nella società portando il loro contributo onesto. A tutti costoro giunga concretamente la misericordia del Padre che vuole stare vicino a chi ha più bisogno del suo perdono. Nelle cappelle delle carceri potranno ottenere l'indulgenza, e ogni volta che passeranno per la porta della loro cella, rivolgendo il pensiero e la preghiera al Padre, possa questo gesto significare per loro il passaggio della Porta Santa, perché la misericordia di Dio, capace di trasformare i cuori, è anche in grado di trasformare le sbarre in esperienza di libertà.

Ho chiesto che la Chiesa riscopra in questo tempo giubilare la ricchezza contenuta nelle opere di misericordia corporale e spirituale. L'esperienza della misericordia, infatti, diventa visibile nella testimonianza di segni concreti come Gesù stesso ci ha insegnato. Ogni volta che un fedele vivrà una o più di queste opere in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare. Di qui l'impegno a vivere della misericordia per ottenere la grazia del perdono completo ed esaustivo per la forza dell'amore del Padre che nessuno esclude. Si tratterà pertanto di un'indulgenza giubilare piena, frutto dell'evento stesso che viene celebrato e vissuto con fede, speranza e carità.

L'indulgenza giubilare, infine, può essere ottenuta anche per quanti sono defunti. A loro siamo legati per la testimonianza di fede e carità che ci hanno lasciato. Come li ricordiamo nella celebrazione eucaristica, così possiamo, nel grande mistero della comunione dei Santi, pregare per loro, perché il volto misericordioso del Padre li liberi da ogni residuo di colpa e possa stringerli a sé nella beatitudine che non ha fine.

Uno dei gravi problemi del nostro tempo è certamente il modificato rapporto con la vita. Una mentalità molto diffusa ha ormai fatto perdere la dovuta sensibilità personale e sociale verso l'accoglienza di una nuova vita. Il dramma dell'aborto è vissuto da alcuni con una consapevolezza superficiale, quasi non rendendosi conto del gravissimo male che un simile atto comporta. Molti altri, invece, pur vivendo questo momento come una sconfitta, ritengono di non avere altra strada da percorrere. Penso, in modo particolare, a tutte le donne che hanno fatto ricorso all'aborto. Conosco bene i condizionamenti che le hanno portate a questa decisione. So che è un dramma esistenziale e morale. Ho incontrato tante donne che portavano nel loro cuore la cicatrice per questa scelta sofferta e dolorosa. Ciò che è avvenuto è profondamente ingiusto; eppure, solo il comprenderlo nella sua verità può consentire di non perdere la speranza. Il perdono di Dio a chiunque è pentito non può essere negato, soprattutto quando con cuore sincero si accosta al Sacramento della Confessione per ottenere la riconciliazione con il Padre. Anche per questo motivo ho deciso, nonostante qualsiasi cosa in contrario, di concedere a tutti i sacerdoti per l'Anno Giubilare la facoltà di assolvere dal peccato di aborto quanti lo hanno procurato e pentiti di cuore ne chiedono il perdono. I sacerdoti si preparino a questo grande compito sapendo coniugare parole di genuina accoglienza con una riflessione che aiuti a comprendere il peccato commesso, e indicare un percorso di conversione autentica per giungere a cogliere il vero e generoso perdono del Padre che tutto rinnova con la sua presenza.

Un'ultima considerazione è rivolta a quei fedeli che per diversi motivi si sentono di frequentare le chiese officiate

dai sacerdoti della Fraternità San Pio X. Questo Anno giubilare della Misericordia non esclude nessuno. Da diverse parti, alcuni confratelli Vescovi mi hanno riferito della loro buona fede e pratica sacramentale, unita però al disagio di vivere una condizione pastoralmente difficile. Confido che nel prossimo futuro si possano trovare le soluzioni per recuperare la piena comunione con i sacerdoti e i superiori della Fraternità. Nel frattempo, mosso dall'esigenza di corrispondere al bene di questi fedeli, per mia propria disposizione stabilisco che quanti durante l'Anno Santo della Misericordia si accosteranno per celebrare il Sacramento della Riconciliazione presso i sacerdoti della Fraternità San Pio X, riceveranno validamente e lecitamente l'assoluzione dei loro peccati.

Confidando nell'intercessione della Madre della Misericordia, affido alla sua protezione la preparazione di questo Giubileo Straordinario".



In fondo alla nostra chiesa di S.Paolo è stata posta una colonnina contenente numerosi opuscoli illustrativi del Giubleo della Misericordia che ci possono aiutare nella comprensione del significato di questo anno straordinario

Indulgenza plenaria

L'indulgenza plenaria cancella tutte le pene meritate con i peccati commessi. Per ottenere l'Indulgenza plenaria è necessario: a) essere battezzato, non scomunicato, e in stato di grazia; b) avere l'intenzione, almeno generale, di acquistare le indulgenze; c) l'esclusione di ogni affetto verso qualunque peccato anche veniale.

d) Condizioni: Confessione sacramentale, Comunione eucaristica, preghiera secondo le intenzioni del Papa (C redo, Pater, Ave e Gloria) e visita ad una chiesa indicata dall'autorità ecclesiastica. Nella nostra Diocesi le chiese indicate per ottenere l'Indulgenza sono:

a) la Cattedrale di S.Cassiano; b) i Santuari mariani della Madonna del Ghiandolino, del Piratello e del Molino.

c) Pellegrinaggio con visita alle sette chiese **(S.Cassiano, S.Michele dell'Osservanza, Santa Maria dei Servi, Santa Maria in Regola, San Domenico, San Giacomo, Carmine).** Ogni chiesa visitata è spiritualmente legata ad una delle sette basiliche romane dove tradizionalmente ci si reca in occasione di ogni Giubileo. In questi sette luoghi sono presenti immagini legate alla Misericordia divina. A tale scopo è stato stampato un libretto: "Imola visita alle sette chiese". Per informazioni e visite guidate contattare il Museo diocesano di Imola, tel. 0542 25000 o alla mail: museo@imola.chiesacattolica.it

N.B. ***I credenti possono ottenere l'indulgenza per se stessi e anche per i fedeli defunti. Non possono farlo invece per altri fedeli viventi.***

Il Giubileo in Diocesi

13 dicembre - 20 novembre 2016

Dalla lettera del Vescovo
"Aprire le porte a Dio"

(...) Il tema della misericordia nel cristianesimo è centrale: nella persona di Gesù particolarmente, tutto parla di misericordia. Però è anche impegnativo: non pensi di trovare misericordia da parte di Dio chi non è disposto ad usare misericordia ai suoi simili. In definitiva, perdonare è la condizione per vivere felici. "Forse - come suggerisce il Papa - per quanto tempo abbiamo dimenticato di indicare e di vivere la via della misericordia". Per questo motivo, il Giubileo è tutt'altro che una fra le tante celebrazioni: è piuttosto un'opportunità da cogliere fino in fondo! E' contrassegnato da un motto: "Misericordiosi come il Padre", da un logo: il Buon Pastore e da un simbolo: la "porta della Misericordia". Verranno proposti non soltanto dei riti, ma anche dei gesti concreti. Tra i riti, presento anzitutto quello di apertura della Porta Santa in Cattedrale, domenica 13 dicembre, poi i pellegrinaggi alla Cattedrale o ai tre Santuari mariani della Diocesi (in circostanze particolari) e l'itinerario delle "sette chiese"; infine raccomando le liturgie penitenziali. A questo riguardo, durante la settimana delle Rogazioni, davanti all'Immagine della Madonna del Piratello in maggio, avremo la presenza dei Missionari della Misericordia. Inoltre da venerdì 4 marzo al giorno successivo si svolgerà in varie chiese della Diocesi, oltre che in cattedrale, le "Ventiquattrore per il Signore". Quanto ai gesti concreti ne vengono proposte due categorie: le "opere di misericordia corporale e spirituale" e i "gesti di riparazione nella giustizia".

Le opere di misericordia corporale

1 - Dar da mangiare agli affamati; 2 - Dar da bere agli assetati; 3 - Vestire gli ignudi; 4 - Alloggiare i pellegrini; 5 - Visitare gli infermi; 6 - Visitare i carcerati; 7 - Seppellire i morti

Le opere di misericordia spirituale

1 - Consigliare i dubbiosi; 2 - Insegnare a chi non sa; 3 - Ammonire i peccatori; 4 - Consolare gli afflitti; 5 - Perdonare le offese; 6 - Sopportare pazientemente le persone moleste; 7 - Pregare Dio per i vivi e i morti.

Programma diocesano

Venerdì 18 dicembre: pellegrinaggio delle immagini della Madonna di Loreto e del Crocifisso di San Damiano in preparazione alla XXXI Giornata Mondiale della Gioventù.

Lunedì 25 gennaio 2016. **Chiesa parrocchiale di Massa Lombarda, ore 21.** Chiesa e misericordia. Celebrazione ecumenica a conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Martedì 2 febbraio 2016. Cattedrale, ore 17,30.

Giubileo della Vita consacrata e conclusione dell'Anno della vita consacrata.

Giovedì 4 febbraio 2016. Imola. Inizio del Pellegrinaggio alle sette chiese della città.

TESTIMONIANZE

Contagiato dalla gioia del suo prete

Intervista al seminarista Gianluca

A cura di Leano Lancieri



Da alcuni mesi opera nella nostra parrocchia un giovane seminarista, Gianluca Marone. Per conoscerlo meglio, secondo un'abitudine ormai consolidata, gli abbiamo rivolto alcune domande.

Dove e quando sei nato?

Sono nato il 4 luglio 1990 a Castel San Pietro Terme, in provincia di Bologna.

Com'è la tua famiglia?

Mio babbo si chiama Marino e lavora alla Clai a Sasso Morelli, mia mamma, Paola, lavora invece al centro Leonardo a Imola ed infine mio fratello Andrea, di quattro anni più grande di me, lavora anche lui alla Clai. Sono cresciuto in un ambiente familiare semplice, ma molto concreto, dove quando c'era bisogno di un "calcio nel sedere" non ci si faceva troppi scrupoli a darlo e quando era necessario dare un "abbraccio" lo si dava. Anche quando si parlava tra di noi, lo si faceva sempre con schiettezza e libertà, eccetto quando si parlava della scuola. Su questo argomento si litigava sempre: da piccolo ho sempre avuto poca voglia di studiare. Ho proprio una bella famiglia, chiaramente con limiti e difficoltà, con momenti in cui non ci si capiva tanto, ma in generale sono proprio grato ai miei famigliari: quando ho bisogno so che in loro ho un appoggio certo, sicuro; amo il mio babbo, amo la mia mamma, amo mio fratello , che da poco mi ha dato la possibilità di essere anche zio di Marco, il mio nipotino.

Come hai trascorso l'infanzia e la fanciullezza?

Ho trascorso una bella infanzia in parrocchia facendo il chierichetto e cercando il più possibile di stare in quella compagnia di amici che era la parrocchia, poi l'adolescenza è stata tutta un' altra cosa: vivevo tra casa, scuola (come presenza e non certo come profitto) e un gruppo di amici che però non frequentava affatto la parrocchia, anzi per circa tre anni ne sono stato bene alla larga anch'io, non mi interessava più quell'ambiente. Poi mi sono reso conto che più la frequentavo e più mi corrispondeva il modo di fare il parroco del mio prete, don Massimo Randi, anche se di certo non desideravo diventare "prete". Anzi più vedevo che mi affascinava quella vita e più cercavo di starne alla larga, avevo un po' di paura insomma.

Come e quando è nata la decisione di diventare sacerdote?

La decisione è nata, secondo me, quand'ero piccolo e facevo il chierichetto, poi per vergogna e paura che gli altri mi giudicassero è stata accantonata, nascosta , per una decina di anni. Verso i vent'anni però non potevo più resistere a quel desiderio: quella gioia e felicità che mi trasmetteva il mio parroco la desideravo anch'io, anch'io desideravo spendere una vita così. E a vent'anni sono così entrato in seminario, per l'esattezza il 23 settembre 2010.

Qual è il percorso dei tuoi studi?

Ora frequento la terza teologia al Seminario Regionale di Bologna dove, assieme ad altri trenta ragazzi provenienti da tutta la Romagna, con una vita di comunità, studio e preghiera, cerchiamo di capire cosa il Signore vuole che facciamo della nostra vita, devo essere prete o no? Io mi impegno a capirlo, ma anche tu, Chiesa, aiutami a farlo!!!, perché io da solo vado ben poco in là, anzi ci capisco poco o niente. Mi mancano circa tre anni di studio per ultimare un percorso" abbastanza" lungo, ed è bene che sia così per pensarci bene prima di dire dei sì.

Qual è stata la reazione dei tuoi famigliari?

Ai miei genitori l'ho detto circa un anno prima di entrare in seminario, altrimenti sarebbe stato come chiedergli di mangiare un piatto di gnocchi in un boccone, gli sarebbe andato di traverso, e quindi pian piano facendogli capire di essere desideroso e motivato, ho cercato di dirgli che lasciare il mio lavoro e alcune cose per me importanti in quel momento della mia vita era necessario, quindi pian piano hanno accolto la cosa e da quando sono entrato mi hanno sempre sostenuto.

Chiaramente non era forse quello che pensavano per il proprio figlio, ma ogni volta che arrivo a casa e mi vedono felice capiscono che oggi quello è il posto dove desidero stare e dove mi sento realizzato come uomo , sono veramente felice, è chiaro che alcune volte vado un po' giù di morale, ma è lì che sperimento appieno come Dio può veramente amare la sua creatura, l'uomo.

Come vivi attualmente il tuo legame con la realtà massese?

Massa è la realtà, la comunità che il vescovo e il rettore del seminario hanno scelto per me, per questo periodo di formazione, è qui che mi hanno chiesto di stare in questi anni nel fine settimana. Ad oggi uno dei doni più grandi penso sia il poter vivere il fine settimana con don Pietro, condividere e parlare con lui di qualsiasi cosa, della pastorale, dei doni e difetti della comunità e soprattutto della bellezza del sacerdozio e di come valga la pena di spendere la propria vita per altri, che non ti sei scelto, ma il Signore ti ha chiamato ad amare, e don Pietro mi sta proprio aiutando a capire questo, come si fa ad amare un altro, gli altri, con tutti il loro limiti, ma anche con i loro innumerevoli doni, e qua a Massa ce ne sono proprio tanti dei doni. In oratorio, dove passo i miei sabati, non posso non accorgermi di come siano impegnati gli scout e di come siano formative l'azione cattolica o l'esperienza di "cuori aperti" al santuario dell'Oppio. Abbiamo dei bravi educatori e capi in parrocchia. Molto educativa è per me anche l'esperienza del catechismo dove assieme ad altri catechisti seguiamo i bimbi delle elementari. Importanti sono poi quegli innumerevoli volti di famiglie, di genitori, di anziani, che inaspettatamente incontri e in una maniera misteriosa ti accorgi che nelle loro parole, nel loro raccontarsi, incontri il Signore e tutto questo ti basta, ti riempie, e allora lì "gongolo" del mio essere a Massa.

Quali sono ora gli impegni che ti preoccupano maggiormente?

Oggi gli impegni che mi preoccupano di più sono gli esami in Facoltà a Bologna, che sono veramente tantissimi, e ogni volta sono una grandissima sfida: come vi dicevo prima non ho delle grandi basi scolastiche, cimentarsi con l'ebraico, il greco, il latino o materie come ontologia e metafisica , filosofia o sacra scrittura è sempre difficile, a volte umiliante, perché sperimento proprio un mio essere limitato e piccolo, ma mi accorgo che se l'obiettivo e la meta sono chiari, cioè l'assomigliare sempre di più a un modello di uomo simile a Cristo, il senso in quello che faccio viene dato e se ti accorgi di essere nel posto dove Lui ti chiede di stare, allora lì non ti ferma più nessuno, neanche un esame di ebraico.

Un'altra cosa che occupa molto tempo e mi preoccupa è il mio rapporto con Cristo, dove mi accorgo ogni giorno di avere sempre troppa poca fede, e mi accorgo che ho sempre troppo pochi mezzi per saper amare gli altri e amare ciò che sono, è una battaglia quotidiana che mi fa però percepire con certezza che Cristo è presente e non mi lascia solo di fronte a queste sfide, anzi mi prende in braccio e mi accompagna con tanta pazienza, e amore verso questo povero ragazzo di venticinque anni che prova di essere un po' più uomo, un po' più "normale". Provo a farmi plasmare da Lui che desidera il mio bene, il mio realizzarmi appieno.

Quali sono i tuoi desideri per realizzare al meglio la tua missione?

Sono quelli di saper trasmettere alle persone, in particolare ai giovani come me, che seguire Cristo ti cambia la vita, la cambia in maniera radicale, a volte anche col dovere affrontare ferite e fragilità che ti fanno percepire che sei proprio piccolo, ma in quelle circostanze sperimenti un amore più grande un amore talmente bello, gratuito, libero che ti riempie come uomo, se Lo incontri non desideri altro che stare con Lui, addirittura viene dato anche il dono, e sottolineo dono, perché sarebbe altrimenti impossibile, col celibato di esser tutto Suo, di quella Presenza, che ti assicura il centuplo. Allora se dare la propria vita a Cristo è una "roba" così bella, se fare il prete è una "roba" così bella, non me la voglio certo fare scappare. Io per una cosa così bella la mia vita la dono!!

Circolo Massese: le attività di dicembre

Anche quest'anno il circolo Massese si prepara alle festività Natalizie attraverso una serie di eventi dedicati ai soci e amici.

Il giorno 18 dicembre alle ore 20 "Facciamoci gli auguri" al circolo tra soci ed amici con cena a buffet e intrattenimento.

Il 31 dicembre è in programma il classico "Cenone di fine anno al Circolo", aspettiamo insieme il nuovo anno con gustose e abbondanti pietanze e tanto divertimento per tutti. Vi aspettiamo…

Per questi eventi è necessaria la prenotazione. Ricordiamo ai soci, amici e simpatizzanti, che è iniziata la campagna tesseramenti per l'anno 2016.

Ricordiamo, inoltre, che il nostro è un circolo culturale ricreativo e per sostenerlo è necessario fare il tesseramento. Auspichiamo che in molti accolgano il nostro invito, vi aspettiamo numerosi alle nostre iniziative Ricreative e Culturali..

Buone feste a tutti.

Luca Trevisan (consigliere)

COMUNITA'

Cronache

Apertura del nuovo anno scout

12 ottobre 2015 AGESCI Massa Lombarda 1

"Non esiste buono o cattivo tempo, solo buono o cattivo equipaggiamento", ci insegna il nostro fondatore Baden – Powell. E allora non è bastata la pioggia battente del pomeriggio di sabato 10 ottobre per fermare le nostre attività.

Nella parrocchia di Chiusura, il gruppo scout della nostra parrocchia ha festeggiato l'inizio del nuovo anno con la Cerimonia dei Passaggi. Dopo un primo momento di giochi insieme, alla presenza delle famiglie dei ragazzi, l'Alzabandiera ha aperto questo momento importante di rinnovamento ma anche di continuità. Accogliamo con gioia i tanti nuovi cuccioli nel Branco, che inizieranno quest'anno a cacciare insieme agli altri Lupetti.

Nove lupetti salutano il Branco e iniziano il loro cammino nel Reparto. Tre esploratori lasciano il reparto e cominciano la strada del Clan. Infine, il momento del passaggio di consegne, con la presentazione delle nuove staff:

Capi Gruppo: Claudia Falzoni e Denis Dal Fiume. Capi Branco: Filippo Buscaroli, Monica Falzoni, Aureliano Marconi e Federica Amato. Capi Reparto: Nicola Mirko Finocchiaro, Giorgia Mimuli, Gabriele Lama, Carla Cappelletti e Stefano Reggi. Capi Clan: Luca Agnoletti, Cristina Lo Monaco, Luca Trevisan

Al termine della Cerimonia, è stato lanciato il tema della Locandina 2016, la tradizionale gara di espressione tra branche che si terrà l'otto dicembre. In quest'anno dedicato al Giubileo della Misericordia, vogliamo riflettere su questo tema importante. Il titolo della Locandina sarà "xDono".

La Festa al Santuario della B.V. della Consolazione 17/18 ottobre

Si è svolta presso il Santuario della Beata Vergine della Consolazione la manifestazione con concerto, letture e canti dedicati a Maria con la partecipazione delle "INSOLITE NOTE vocalist ensamble" per il concerto e canti e Marina Zavanella per la parte riguardante le letture.

Le INSOLITE NOTE (vedi foto a fianco) è un trio femminile che canta "a cappella", si esibisce cioè senza accompagnamento strumentale. Il trio composto da Valentina, Gisella e Milena hanno eseguito classici e religiosi di varie epoche molti dei quali dedicati a Maria, intercalati dalle letture di brani letterari recitati con grande espressività da Marina Zavanella. Il pubblico presente ha apprezzato la bravura delle artiste alla fine del concerto con un lunghissimo applauso e con la richesta del bis.



Nonostante il clima freddo e umido, molti fedeli sono accorsi nel piazzale del Santuario per partecipare alla celebrazione eucaristica. Il Coro S.Paolo ha animato con i canti del suo repertorio la liturgia della S.Messa. Al termine i fedeli hanno avuto la possibilità di rinvigorirsi con le peschine al cioccolato.

Festa del Ciao 24 ottobre 2015

Si è svolta all'Oratorio San Paolo di Massa Lombarda la tradizionale Festa del Ciao per i ragazzi della nostra comunità che frequentano l'Azione Cattolica Ragazzi (ACR). L'ACR è frequentata dai bambini/ragazzi che vanno dai 6 ai 14 anni divisi in fasce d'età. La festa è iniziata nel pomeriggio con giochi che si sono incentrati sul tema di quest'anno che è "Viaggiando verso… Te", è proseguita con l'animazione della Santa Messa delle 18,30 presso la Chiesa di San Paolo e conclusasi con la cena tutti assieme di nuovo all'Oratorio.



Stelle di Natale per l'AVSI

Nei giorni 12 e 13 dicembre, come è ormai tradizione, è stata proposta la vendita di stelle di Natale, il cui ricavato va ai progetti AVSI. AVSI accoglie l'appello di Papa Francesco a *"dare una speranza concreta" alle migliaia di profughi che ogni giorno fuggono da guerre, persecuzioni o disastri naturali, in cerca di un futuro migliore"*. La Campagna Tende ci invita a sostenere 6 progetti che si sviluppano lungo tutte le tappe del loro percorso. Dal Sud Sudan fino alle nostre città, passando per la Siria e i campi profughi in Iraq, Libano e Giordania. La Campagna Tende quest'anno propone di sostenere il cammino di chi è stato costretto a lasciare la propria casa. Almeno per un tratto.

In tutto sono state vendute 100 stelle di Natale.

8 novembre 2015.
Conferimento del sacramento della Confermazione

44 ragazzi della nostra Parrocchia sono diventati "testimoni autentici" avendo ricevuto il Sacramento della Cresima per mano del nostro Vescovo Monsignor Tommaso Ghirelli. La celebrazione è stata animata dal coro San Paolo con canti solenni e appropriati.

Elenco cresimati 2015.

Accorsi Alessandro, Airone Francesca, Alagna Vanessa, Andraghetti Simone, Battaglia Donata, Belosi Timothy Cristian, Braccioli Sara, Carbone Jaqueline, Casadei Claudia, Cortecchia Aurora, Cortecchia Gabriele, Costa Alice, Dal Reno Giulia, D'Angelo Daniele, De Luca Riccardo, De Pinto Francesco, Dugoni Andrea, Fenati Martina, Florek Nicoletta, Fresolone Chantal, Gadgude James, Gardenghi Luca, Griguoli Asja, Guzzo Michele, Kolodziej Katarzyna Maria, Lanzoni Giorgia, Lupo Mattia Donato, Margotti Flavio, Martignani Lorenzo, Nannetti Yuri, Nigro Marta, Pilati Paolo, Raimondo Alessio, Raimondo Katia, Rea Martina, Rio Sofia, Russo Marianna, Serasini Mattia, Statella Christian, Statella Gabriele, Tonnarelli Tommaso, Zalambani Gioele, Zardi Edoardo, Zardi Giovanni,

Catechiste: Maria Rosa Gianstefani, Monica Venturini, Maria Teresa Baruzzi, Maria Giulia Marani e Benedetta Sabbi,



8 dicembre Festa dell'Immacolata



Oggi per la nostra comunità è stata la giornata dell'impegno espresso in primo luogo dai giovani delle nostre associazioni. Infatti l'AGESCI ha benedetto le uniformi dei nuovi entrati, e l'Azione Cattolica le tessere del nuovo anno associativo (vedi foto a fianco)

La Comunità cristiana, dopo la S.Messa solenne animata dal Coro S.Paolo e alla presenza delle autorità civili, si è recata in piazza Matteotti, per rendere un omaggio floreale a Maria patrona del Municipio. (v.foto)





CARITAS

Emergenza profughi

Il Papa, nell' Angelus del sei settembre invitava i cristiani a farsi prossimo ai profughi con queste parole:*" Siamo di fronte alla tragedia di decine di migliaia di profughi che fuggono dalla morte e dalla fame e sono in cammino verso una speranza di vita"*

All' invito del Papa è seguita l'esortazione del nostro Vescovo, che, sul "Nuovo Diario Messaggero" del 24 ottobre, scriveva:*" Ogni parrocchia inizi subito la ricerca di un alloggio. Non conviene solo aspettare che gli "adetti ai lavori" presentino delle richieste o delle proposte dettagliate, perché lo sguardo di fede su ciò che sta accadendo matura a patto di non restare passivi e di operare un discernimento responsabile.*"

Nell' anno della Misericordia aperto da Papa Francesco l' 8 dicembre (che terminerà il 20 novembre 2016) siamo chiamati a confrontarci e riflettere sulla ricchezza della Misericordia di Dio, e farci noi per primi misericordiosi, sull' esortazione di Gesù:" Siate Misericordiosi come è il Padre vostro!"

Una delle Opere di Misericordia corporali dice appunto: **"Ero forestiero e mi avete ospitato"**.

L' ospitalita è un gesto regale degno di Dio.

L' ospitalità non è soltanto aprire la porta di casa, ma è riconoscere all' altro uno spazio che gli appartiene, per il solo fatto che è uomo. L' ospitalità è costruire e aprire le città, perché Cristo ha edificato la sua Chiesa (casa della misericordia) dove per principio nessuno è estraneo e ciascuno è complementare all' altro. Dio si è fatto uomo perché nell' uomo lo possiamo scoprire. Dunque accogliendo gli uomini accogliamo Dio.

Non dimentichiamo l' ospitalità: *"alcuni praticandola hanno accolto degli Angeli senza saperlo!*"

Il Natale della Caritas

L' attesa del Natale in Caritas è iniziata con la serata di martedì 1° dicembre alla **Pizzeria "Elle- Pi"** .

E' il terzo anno consecutivo che i gestori del rinomato locale massese ospitano sessanta persone seguite lungo l' anno dalla Caritas Parrocchiale a trascorrere una "Serata in compagnia".

In questa serata, più di ogni altra volta, abbiamo respirato un clima di festa e di famigliarità; probabilmente il numero dei bambini, che superava quello degli adulti e la conoscenza fra le persone maturata lungo l' anno, hanno favorito questo clima facendoci sentire a casa. Tutto ciò è stato agevolato indubbiamentre dalla bella accoglienza che Sergio e Giovanna hanno riservato ai loro ospiti.



Una serata che ha molto da raccontare: italiani, marocchini, senegalesi, albanesi tutti a condividere un'unica tavola creando una "compagnia" di persone contente di trovarsi in quel posto, anche il saluto del vice-sindaco e dell' Assessore Laura Avveduti hanno sottolineato la cittadinanza comune.

Nell' incontro dei volontari Caritas del mese di novembre abbiamo concordato di dividere equamente la somma di 720 euro (cifra raccolta dai mercatini Caritas) in **buoni spesa** per i nuclei famigliari che frequentano il nostro servizio, allo scopo di favorire l' acquisto di quei prodotti mancanti nel nostro deposito.

Babbo Natale quest' anno busserà alle porte di casa di tanti bambini. Verrà consegnato loro un giocattolo scelto fra i tanti che ci vengono portati. Sarà un momento molto bello per noi, ci saranno tanti sorrisi da raccogliere, ne siamo sicuri!

Per continuare a raccogliere fondi anche quest' anno allestiremo il **Mercatino di Natal**e nella giornata di sabato19 davanti alla chiesa. E' grazie alla collaborazione di molti massesi che riusciamo ad allestire ricche bancarelle dove si può acquistare con pochi spiccioli oggetti per la casa, suppellettili, giochi, vasellame, piccoli elettrodomestici ecc. E' molto gradita la collaborazione di quanti vogliono dedicare anche solo un'ora di tempo per un bene così grande. C'è spazio per molti! (per info cell. 3408121961)

La Caritas parrocchiale accoglie 238 persone di cui 40 bambini da 0 a 5 anni, 191 da 6 a 65, 7 oltre i 65.

Così divise per nazionalità: 63 italiani, 96 marocchini, 16 rumeni, 24 albanesi, 24 senegalesi, 5 Congolesi, 2 nigeriani, 1 polacco, 5 algerini, 2 moldavi.

Una giornata speciale!

La 19a Colletta alimentare

Sabato 28 novembre si è tenuta la diciannovesima Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Sono state raccolte a livello nazionale 8.990 tonnellate di alimenti che verranno distribuiti nei prossimi mesi alle oltre 8.000 strutture caritative convenzionate con Banco Alimentare per sostenere 1 milione e mezzo di persone bisognose.

A Massa Lombarda si sono alternati numerosi volontari: 40 nei quattro supermercati Conad, Crai, Lidl e Coop, e una quindicina nel punto di raccolta nei locali della Caritas, Sono stati raccolti complessivamente 1923 kg. di generi alimentari che saranno poi distribuiti alle famiglie bisognose tramite la Caritas parrocchiale.

Oratorio e scultura

L'Associazione Don Orfeo Giacomelli ONLUS prosegue nel voler portare avanti gli ideali di educazione imparati da questo sacerdote e preservarne la memoria per le future generazioni.

L'Oratorio S. Paolo di Massa Lombarda è un luogo che il "Don" negli anni ottanta, con passione e sacrifici, rese sempre più accogliente per rispondere alle esigenze dei giovani di allora con rilevanti lavori di ristrutturazione edilizia ed il rifacimento del campo da calcio. Ora il Consiglio Pastorale di Massa Lombarda, sotto la guida del parroco don Pietro Marchetti, ha ritenuto importante procedere a risistemare il campo da basket per adeguarlo alle nuove esigenze dei giovani e della parrocchia. L'intervento prevede il rifacimento del manto per predisporre il campo di gioco per basket, pallavolo, calcetto ed altre attività ricreative delle associazioni giovanili presenti, oltre che poter accogliere parte delle strutture della annuale Festa della Ripresa.

Un'altra proposta, suggerita dal Parroco don Pietro Marchetti, ci sta particolarmente a cuore. E' l'idea di posizionare un'opera artistica che richiami la figura stessa di don Orfeo in modo che possa giungere agli occhi e al cuore della gente che arriva da ogni dove in piazza Mazzini a Massa Lombarda. Ci siamo messi alla ricerca di chi potesse realizzare l'opera e, dopo vari tentativi, abbiamo incontrato lo scultore Michele Gottarelli di Castel Bolognese. E lo stupore è cresciuto quando, presentato il progetto, abbiamo appreso che fu proprio Don Orfeo a celebrare il suo matrimonio. Egli ha accolto la nostra proposta con forte entusiasmo offrendo gratuitamente la sua prestazione, limitando la spesa alla realizzazione tecnica della struttura.

Come Associazione abbiamo già deliberato di destinare a queste opere il 5 per mille appena incassato (relativo alle dichiarazioni 2013 sui redditi 2012) ed ammontante a circa 6.500 euro, ma intendiamo sostenere ancor di più queste iniziative con quanto raccoglieremo nei prossimi mesi.

Invitiamo perciò tutti i nostri associati e gli amici a dare un contributo per queste iniziative, versando con le solite modalità in uno dei conti dell'associazione, di cui per praticità si elencano le coordinate, oppure effettuando la donazione online tramite il sito www.donorfeo-onlus.it.

Come Don Orfeo non possiamo che confidare nella Divina Provvidenza sempre all'opera tramite il cuore di molti, e nell'approssimarsi delle festa del S. Natale desideriamo inviare i nostri più sentiti Auguri affinché questa Santa ricorrenza possa portare la pace nei vostri cuori.

Associazione Don Orfeo Giacomelli Onlus
Il Presidente

Vi ricordiamo i nostri numeri di Conto:

UNICREDIT - Massa Lombarda - IBAN: IT 96 J 02008 67570 000000789166

BANCO POPOLARE - Cassa Risp. Imola -Sede- IBAN: IT 63 Z 05034 21002 000000335369

BANCA DI IMOLA - Sede di Imola - IBAN: IT 53 V 05080 21000 CC0000023415

POSTE ITALIANE - C/C POSTALE n. 28100402

Per i contributi che si desidera portare in deduzione del reddito, indicare sempre nella causale di versamento: "liberalità" ed eventualmente aggiungere l'indicazione di destinazione.

La ricevuta va presentata al momento della compilazione della denuncia dei redditi e conservata per almeno sei anni.

Oratorio: rinasce il campetto di basket

Finalmente, dopo anni di continui rattoppi, si è deciso di rifare il manto cementizio del campo da basket dell'oratorio. Saggia decisione che ha permesso anche di aumentare la funzionalità della struttura già polivalente.

Ora è possibile quindi giocare a basket e all'occorrenza si possono montare le porte da calcetto da 1,5 e da 3 metri di luce, in alternativa sono previsti i pali per la rete da pallavolo, ed infine, sono stati predisposti i punti di ancoraggio del tendone ristorante che viene installato durante la festa della ripresa. Quest'ultima modifica eviterà l'uso di ingombranti contrappesi agli angoli del tendone.

Tutte queste possibilità sono state ottenute con la tecnica di annegare, a raso nell'agglomerato cementizio, delle piastre metalliche che permettono di fissare al campo da gioco le strutture occorrenti per i tornei che si andranno ad organizzare (pallavolo, pallacanestro, calcetto ecc.).

Con l'occasione sono poi stati fatti lavori di ordinaria manutenzione come la posa di alcuni pali di sostegno del muro di cinta che cominciava a dare segni di stanchezza, è stato riposizionato il bauletto degli allacci acqua e gas in posizione più sicura, per lo stesso motivo è stato tolto il tiglio che si trovava a pochi centimetri dal bordo del campo. Sono state ralizzate due canalette di scolo per il deflusso della acque piovane, sono stati posati anche i tubi corrugati per migliorare l'impianto elettrico e di messa a terra delle strutture. Ed infine, per esagerare, si è prevista la predisposizione per eventuali tabelloni luminosi segnapunti.

Ora rimangono da realizzare le righe dei vari campi da gioco , da sistemare i tabelloni del basket e costruire le porte del calcetto a cinque ma per questo c'è un gruppetto di ragazzi volenterosi che ha già contribuito alla progettazione del campetto.

Cosa aggiungere se non un sentito ringraziamento a quanti vorranno contribuire con una offerta per pagare l'opera, e a coloro che hanno offerto materiale o la loro professionalità per ottenere un ottimo risultato al minor costo possibile.

Nell'ambito del progetto di un oratorio sempre più accogliente per i nostri ragazzi, questa è stata una gran bella tappa.

Grazie e buon oratorio a tutti.

Duilio Ghetti, vicepresidente C.P.P.



COMUNITA'

Testimonianza di Giordana su don Orfeo Giacomelli

Pubblichiamo la testimonianza che Giordana ha reso durante la serata dedicata a Don Orfeo Giacomelli in occasione della Festa della Ripresa 2015.

Mi piace iniziare a raccontare di Don Orfeo, con queste espressioni che ho incontrato in un libro dedicato a San Giovanni XXIII papa e che sento proprie anche per Don Orfeo:

"Cosa deve fare il giusto nella vita?

"Al sole chiedi tu di fare quello che fa? Il sole sorge, tramonta.

Ti rallegra l'animo.

" Ma i giusti?

E' lo stesso. I giusti sorgono, i giusti tramontano, ed è bene.



" Se sei un giusto , verrà il giorno in cui da solo ti metterai a far luce" (A. Schwarz-Bart).

Vorrei dire innanzi tutto che ho vissuto gli anni più belli e più importanti della mia vita nel tempo che Don Orfeo , (dal 1970 fino al 1989) è stato Arciprete in Massa Lombarda, per aver partecipato al rinascere della Parrocchia , aver visto nascere ' la Comunità cattolica ' e sperimentato l'impegno ecclesiale.

Da subito, dopo aver preso possesso della Parrocchia, Don Orfeo ci ha conquistato per la sua "passione pastorale", l'entusiasmo della Fede vissuta, la sua apertura e disponibilità verso tutti: credenti e non credenti, la sua carità verso i più poveri e bisognosi; non mandava nessuno indietro senza aver dato qualcosa, la sua pazienza.

Sempre di buon umore e con le braccia aperte, pronte ad accogliere; mitezza, umiltà di cuore, servizio e sacrificio, povertà , carità evangelica: "medicina della misericordia" furono le caratteristiche virtuose della sua persona di Sacerdote. Un vero Pastore di anime, sempre pronto a dar la vita per le sue pecore.

Ci teneva tanto alla sua Comunità Sacerdotale, affinchè fosse di esempio e di stimolo per la Comunità cattolica parrocchiale che si articolava con il Consiglio Pastorale, la Caritas parrocchiale, le varie commissioni: liturgica, catechistica, economica, sociale, culturale e ricreativa e il popolo di Dio.

Un piccolo aneddoto: ad ogni riunione del Consiglio Pastorale, quando la discussione delle varie realtà si protraeva fino ad ora tarda, interveniva dicendo: "..dopo le 22.30 tutte le parole sono inutili e inconcludenti"…..e scioglieva l'assemblea.

Sempre ho presente, davanti agli occhi, il suo andare incontro alle persone, il suo tratto amabile, il suo sorriso buono di Padre, il suo farsi carico delle fragilità umane (Waldem, Vicenzina, Franco e tanti, tanti altri dei quali non conosco il nome), la sua premura per gli ammalati e l'Ospedale in particolare (appena riceveva la chiamata, partiva con la sua bicicletta a qualsiasi ora del giorno e della notte).

Da ultimo, per non dilungarmi troppo, ho imparato da Don Orfeo ad amare la Madonna; la sua bella e vera venerazione della Madre del Signore con la preghiera , il canto, le processioni e il Santuario della Madonna della Consolazione (che è stato il primo restauro realizzato dopo la sua entrata).

Termino con l'auspicio che l'esempio che Don Orfeo ci ha lasciato sia di stimolo per le nuove generazioni di sacerdoti ed anche di fedeli laici impegnati nella pastorale per poter annunciare con la vita la gioia del Vangelo.

GRAZIE DON ORFEO.

"Concerto per le vite"

SABATO 14 novembre 2015 presso la sala del Carmine si é svolto un bel concerto con le chitarre acustiche dei Flints. La serata organizzata dall' AIDO Bassa Romagna con l'Amministrazione comunale e la Pro Loco è stata finalizzata a far conoscere "La scelta in Comune" in forza della quale ogni cittadino rivolgendosi all'ufficio anagrafe per il rilascio/rinnovo della carta di identità potrà dare il proprio assenso al prelievo degli organi e dei post mortem. Il trapianto di organi é una terapia indispensabile per la sopravvivenza di tante persone (9.000 in Italia) e permette che la nostra vita possa proseguire oltre la morte. Nella serata é stato interessante ascoltare l'esperienza portata dal nonno Renzo nel libro L'AMORE INFINITO con cui ha raccontato il trapianto di parte del fegato donato della figlia Chiara alla nipote Ginevra all'età di nove mesi. La piccola ora ha quasi tre anni, gode ottima salute e aspetta un fratellino o sorellina. In allegato al giornale trovate una sintesi del progetto con annessa la domanda di adesione all'AIDO che permette di esprimere la volontà di donare a chi ha rinnovato di recente la carta di identità. Per informazioni, chiarimenti e restituzione delle domande di adesione sono sempre disponibili Daniele Brignani, Elisabetta Cavalazzi e l'ufficio comunale dell'URP.

Nulla cambia a Watuluma

Ai primi di aprile dello scorso anno, dopo un interminabile periodo di pressoché completo isolamento, interrotto solo da piccole parentesi, Roberto aveva finalmente potuto fare ritorno a casa per ritrovare famigliari e amici e rimettersi un po' in sesto, con la prospettiva di un intero anno sabbatico. A Watuluma un sostituto avrebbe provveduto a continuare la sua opera senza interruzioni di sorta.

In quella lontana isola però la situazione della missione si è ben presto fatta difficile. A un certo punto il sostituto non ce l'ha più fatta ed allora è stato chiesto a Roberto di ritornare a Watuluma prima del previsto. Ai primi del 2015 pertanto Roberto, dopo frettolosi saluti, è ritornato in missione e per lui è iniziato un nuovo isolamento, anche a livello di comunicazioni.

Ai primi di agosto ha inviato una e-mail direttamente dalla sua isola "con una connessione ad internet un po' traballante", ma che lasciava intravedere la possibilità di poter tenere contatti con l'esterno tramite la posta elettronica, limitando così i disagi dell'isolamento. Dopo quel fugace contatto, però, è calato nuovamente il silenzio.

Potremo riprendere i contatti nuovamente a Natale, quando Roberto, come al solito, trascorrerà qualche giorno ad Alotau. D'altronde Roberto precisa che da quelle parti "il fattore tempo non ha proprio alcun valore e certe cose interrotte oggi, spesso vengono riprese solo dopo mesi" ed aggiunge: "la linea telefonica, ad esempio, è da gennaio che la stiamo aspettando ed a parte qualche chiacchiera di mercato, ben poco s'è mosso sino ad ora e così siamo tutti ancora in attesa nella speranza che, prima o poi, qualcosa si muova".

Per quanto riguarda la scuola, settore in cui opera Roberto, egli precisa: "L'ironia è che quest'anno, da un lato, si sbandiera ancora l' Educazione Libera per Tutti ed il governo sta investendo un bel po' di risorse per realizzarla, ma poi agli effetti pratici, visto il corrente assenteismo degli insegnanti, ciò si è trasformato in una educazione fasulla e di fatto inesistente. Nemmeno le denunce alle autorità competenti sono servite a nulla, perché tutto continua imperterrito ad andare avanti come prima". Ne consegue che è una "pena vedere i nostri studenti "a spasso" per la mancanza di lezioni; purtroppo, non si può inviarli a casa per il fatto che diversi di loro arrivano da lontano e quindi si cerca di tenerli occupati al meglio, soprattutto con i lavori nelle officine che, nonostante tutto, riusciamo ancora a tenere aperte" .

Roberto conclude constatando che in molti bambini e ragazzi, (senza escludere gli adulti) è predominante l'aspetto distruttivo, "da contrapporre a quello costruttivo o creativo tipico di Dio Padre". La differenza è direttamente collegabile alla presenza o meno di famiglie con genitori o nonni impegnati attivamente nell'educazione dei figli o nipoti. In questo non si può sottacere l'importanza fondamentale dell'opera del Cristianesimo, sempre tesa a penetrare nelle varie culture, con particolare attenzione all'educazione familiare, per fare uscire uomini e donne dai propri innati egoismi. Dobbiamo riconoscere che le considerazioni fatte da Roberto, osservando gli abitanti della minuscola e sperduta isola di Watuluma, valgono anche per quanti abitano nei villaggi, paesi e città di tutto il resto del mondo.

Leano Lancieri

L'apostolato come servizio

a cura di Rosanna Santagata

Cosa si intende per apostolato e come lo vivono le persone consacrate al Signore?

Una significativa disanima di questo particolare tema l'ha fatta suor Giovanna, della scuola dell'Infanzia "San Francesco di Sales" di Massa Lombarda. "L'anno della vita consacrata sta volgendo al termine – spiega – tante persone hanno pregato perché ci sia qualcuno pronto a spendere la sua vita per il Signore, la Chiesa, il mondo intero". Parlando di come la Congregazione svolge il suo apostolato, suor Giovanna non ha dubbi: la scuola, l'educazione della gioventù e le opere caritative "sono il nostro carisma – dice sorridente e con occhi pieni di consapevolezza – e siamo apostole della preghiera per poter uscire da noi stesse, facendo opere di bene anche nel settore ospedaliero e nelle case di riposo".

Le Figlie di San Francesco di Sales sono presenti nel mondo missionario in Paesi quali l'India, Brasile, sud Africa, Filippine, Europa e Inghilterra. "Cerchiamo di portare nel mondo – sottolinea suor Giovanna – la spiritualità salesiana, facendoci promotrici di essere persone che sanno inserirsi nella società, guardare i segni dei tempi, per essere pronte ad aiutare coloro che ce lo chiedono". Nella comunità di Massa Lombarda le religiose sono inserite nella scuola. "L'educazione dei bambini della prima infanzia – continua suor Giovanna – è il nostro campo di lavoro, arriviamo al cuore delle famiglie cercando di costruire un rapporto di amicizia sempre per la crescita ed il bene dei bambini. Il nostro fondatore don Carlo Cavina – conclude – ci vuole apostole zelanti, che sappiano cogliere i segni dei tempi".



Natale alla scuola Materna San Giacomo

Pochi giorni mancano a Natale e nella nostra scuola fervono i preparativi alla festa più attesa. Tra prove e addobbi tutti i bambini e il personale sono indaffarati per rendere, come ogni anno, questa festa speciale. Entrando nella nostra scuola ti accorgi subito che il Natale è alle porte, le finestre piene di stelle e alberi colorati fanno da cornice ad un ambiente semplice ma pieno di gioia. Un occhio di riguardo vogliamo dare quest'anno al tema della pace e della fratellanza tanto cara a noi in questo periodo molto particolare. Dai bimbi e personale della Scuola Materna San Giacomo parte un fervido augurio di Buon Natale e un Felice 2016.



Gli insegnanti della Scuola Materna San Giacomo.

BACHECA

Notizie da Fruges

Iniziative al Santuario della B.V. dell'Oppio – Il primo sabato di ogni mese, alle ore 8,30, viene celebrata la S.Messa preceduta, alle ore 8, dal S.Rosario. La terza domenica di ogni mese inoltre, alle ore 16, ha luogo un incontro di Catechesi di indirizzo mariano, tenuto dalle missionarie P.Kolbe. L'incontro si conclude con la recita del S.Rosario ed adorazione del Santissimo.

Gruppo di preghiera Padre Pio – L'ultimo venerdì di ogni mese, nella chiesa di Fruges, ha luogo il consueto incontro mensile di preghiera in onore di S.Pio da Pietrelcina con la recita del S.Rosario, alle ore 20, seguito dalla S.Messa alle ore 20,30 Come tutti i venerdì, sono ricordati i defunti di cui ricorre l'anniversario della morte, in quella settimana.

Catechesi adulti – Tutti i mercoledì sera, alle ore 20,30, presso l'oratorio S.Giacomo di Fruges, si svolgono incontri di "ASCOLTO DELLA PAROLA" con lettura e commento di brani di Sacra Scrittura, inerenti l'anno liturgico.

Incontri adorazione e preghiera – In prossimità del 25 di ogni mese, la domenica successiva al 25, alle ore 17,30 (18,30 orario legale) si tiene la ADORAZIONE EUCARISTICA in onore della Regina della Pace. Ogni Domenica , alle ore 17,30 (18,30 orario legale) l'Adorazione e il Santo Rosario.

Lezioni di catechismo – Il CATECHISMO viene fatto il sabato alle 15, a cui segue la S.Messa prefestiva alle 16,30 e la Domenica mattina, alle 9,30 a cui segue la S.Messa alle ore 11.

La prima Domenica di Avvento i bambini di 4a elementare celebrano la Prima Confessione e in maggio le Prime Comunioni e le S.Cresime.

Novena S.Natale - Mercoledì 16 dicembre, alle ore 17,30, ha avuto inizio la Novena del S.Natale.

Mercatino della solidarietà - Anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, in fondo alla chiesa è stato allestito il mercatino della solidarietà con oggetti-regalo opera di mani abili e generose di parrocchiani. Come sempre l'intero ricavato andrà in favore di una delle nostre missioni.

Spettacolo alunni scuola materna - Venerdì 18 dicembre, alle ore 14,30, gli alunni della scuola materna daranno vita ad un piccolo spettacolo natalizio, che si svolgerà in chiesa. Al termine seguirà il rinfresco augurale.

Scambio auguri genitori-alunni del catechismo - Domenica pomeriggio 20 dicembre, alle ore 15, in chiesa, ci sarà uno scambio di auguri fra i catechisti, Don Alberto, gli alunni del catechismo ed i loro genitori, con la partecipazione del quartetto vocale **" INSOLITE NOTE"**.

Messa di mezzanotte S.Natale - Com'è ormai consuetudine da diversi anni, sarà celebrata la S.Messa di mezzanotte, preceduta dalla recita dell'Ufficio delle Letture

Abbonamenti 2016

Da gennaio riprende la campagna abbonamenti al Nostro S.Paolo per l'anno 2016. Le quote:

a) cartaceo euro 12 (ordinario)
b) cartaceo euro 15 (sostenitore)
c) online euro 5
d) cartaceo+online euro 17

Per inviare lettere o articoli spedirli via email al seguente indirizzo: converspaolo@libero.it

Concerto di Natale

23 dicembre 2015, ore 20,45 in S.Paolo

Partecipano:

Il Coro San Paolo della parrocchia di S.Paolo di Massa Lombarda *diretto da Vito Baroncini*

Il Coro Ettore e Antonio Ricci di Massa Lombarda *diretto da Aurora Rambelli*

CALENDARIO LITURGICO

Giovedì 24 dicembre. Vigilia di Natale. PRESEPE VIVENTE. Partenza ore 21,40 dall'Istituto M.Immacolata, sfilata dei personaggi del Natale verso Piazza Matteotti per poi proseguire verso la chiesa di S.Paolo ove si celebrerà la S.Messa solenne. ore 22,30

Venerdì 25 dicembre. **Natale di N.S.** SS.Messe ad orario festivo. **Ore 10,30 S.Messa solenne in S.Paolo**.

Sabato 26 dicembre. Solennità di Santo Stefano martire.

S.Messe ad orario festivo

Giovedì 31 dicembre. S.Silvestro. Ora di adorazione presso la cappella delle suore dell'Istituo M.Immacolata. ore 23,00**.**

Venerdì 1 gennaio 2016. Festività di Maria Madre di Dio. S.Messe ad orario festivo. **Alle ore 18,30 in S.Paolo S.Messa solenne di ringraziamento con il canto del Te Deum.**

Martedì 6 gennaio 2016. Festività dell'Epifania di N.S.

Festa della famiglia. S.Messa solenne ore 10,30 in S.Paolo.

FESTA DEL PATRONO

Sabato 23 gennaio 2016. CONCERTO DI SAN PAOLO. Ore 20,45. Chiesa di S.Paolo.

Lunedì 25 gennaio 2016. Solennità della Conversione di S.Paolo. Festa del Patrono. ore 10,30 S.Messa solenne in S.Paolo.

PARROCCHIA DELLA "CONVERSIONE DI S.PAOLO APOSTOLO"

Tel. 0545 81339; Parroco: don Pietro Marchetti. Coadiutore: Padre Jakson.Diacono permanente: Eros Tazzari

Orario S. Messe in S.Paolo

Festivi: 8,00 - 10,30; 18,30; ***Cappella P.Pio (ex-ospedale):*** 9,30; ***Feriali***: 8,00 - 18,30; ***Sabato prefestiva: 18,30;*** **Confessioni**: Venerdì 9,30 - 12; Sabato: 11 - 12(Padre Jakson); 17,30 - 18,15 (don Pietro); Domenica 8,30, - 9,30 (Padre Jakson); 18,30-19,30 (don Pietro). **Adorazione Eucaristica**,: giovedì ore 20,30

Nella vigilia di Natale: confessioni per tutta la giornata.

PARROCCHIA DI "S.GIACOMO". FRUGES

tel. 0545 81897; Parroco: don Alberto Baraccani;

Orario S. Messe in S.Giacomo

Festivi: Ore 8 - 11; ore 18,30 S.Rosario con Esposizione Santissimo e Benedizione Eucaristica.

Feriali: Venerdì ore 20,30

Sabato: ore 17,30 S.Messa prefestiva

Dal lunedì al venerdì: ore 17,30 S.Rosario. il Venerdì alle ore 20. **Adorazione Eucaristica**, il 25 di ogni mese, ore 20,30.

Sito web per le comunità di S.Paolo e San Giacomo:
http://parrocchiesanpaoloesangiacomo.it

Il nostro S.Paolo

DICEMBRE 2015

Anno XXXII - Autorizzazione Trib. di Ravenna del 7.3.1983 - Stampa, c.i.p. via Roli, 6, Massa Lombarda RA

Redazione e amministrazione: Via Roli 4 - tel. 81339; mail: ***converspaolo@libero.it***

Direttore responsabile: Pietrantoni Giuseppe; **Comitato di redazione**: don Pietro Marchetti.; Lancieri L., Franti M.; Gattucci S.; R.Santagata; **Hanno collaborato a questo numero:** don Pietro Marchetti; Gattucci S..(foto); Lancieri L.; Santagata R; M:Franti; S.M.San Giacomo; Brignani D.; Circolo Massese. In copertina: **Apertura Porta Santa Cattedrale di Imola**